

L'APPELLO Il Sap interviene nuovamente sulla necessità di trasferirsi dalla caserma «Soncelli» «Serve una nuova sede per la Polizia Stradale»

SONDRIO (gdl) Passato ormai un anno e mezzo dalla segnalazione iniziale alle autorità istituzionali della problematica relativa alla caserma «Soncelli» di piazzale Toccalli ormai sede storica (da più di 50 anni) della Polizia stradale di Sondrio, il Sap (sindacato autonomo di Polizia) torna a farsi sentire.

«Tempo fa, nell'ottobre 2016 - riferisce il segretario provinciale Sap, **Cristiano Ambrosini** - abbiamo incontrato il prefetto di Sondrio, **Giuseppe Mario Scalia**, al quale era stata illustrata la situazione fatiscente in cui si trova lo stabile in questione. Infatti, la Polizia Stradale di Sondrio dal 1959 ha la propria sede presso un immobile molto vecchio e di proprietà della Provincia. Gli uffici sono ormai piccoli e inadeguati alle

esigenze operative e burocratiche del personale che svolge il proprio lavoro in spazi ristretti e poco decorosi. E questo vale anche per i cittadini che accedono in uffici aperti al pubblico ridotti nelle condizioni sopradette. Per una ristrutturazione dello stabile servirebbe un investimento notevole di risorse finanziarie che, visto il periodo di austerità, non pare sostenibile. Scopo della segnalazione era stato quello di sensibilizzare ed interessare i rappresentanti delle istituzioni (prefetto, questore, presidente della Provincia, sindaco) affinché si impegnassero per istituire un tavolo di confronto utile ad individuare una soluzione per dotare il personale della Polizia Stradale di una nuova sede decorosa, efficiente e funzio-

nale».

Ambrosini riferisce che il prefetto, dimostratosi come sempre attento e sensibile alla problematica, aveva assicurato in tal senso un suo impegno e un suo intervento per individuare una soluzione positiva alla richiesta. Altrettanta attenzione e disponibilità era stata manifestata anche dal presidente della Provincia.

«Ora, sappiamo che a seguito di questa nostra segnalazione sono stati convocati dei tavoli dove sono state discusse e valutate alcune opportunità che però non hanno ancora portato a delle risposte concrete - spiega Ambrosini - In questi giorni una nostra delegazione ha incontrato anche l'assessore regionale con delega alla Montagna **Massimo Sertori** ed il nuovo sindaco di Sondrio